

La Csr al centro del suo intervento al convegno "Dal dire al fare" nel 2009 a Milano

Mario Monti, un premier attento alla responsabilità sociale delle imprese



"Anche la politica deve cambiare. - osservava l'ex commissario europeo - Ci vuole un long-termism, che in tal modo la ricongiunge con la sostenibilità"

Roma, 15 nov. (Adnkronos) - **Mario Monti sarà anche un premier attento alle politiche della sostenibilità e della responsabilità sociale delle imprese**; nel suo intervento di chiusura al salone "Dal Dire al fare" del 2009 a Milano, l'ex commissario europeo e presidente della Università Bocconi, affrontando il tema della crisi del mercato unico europeo, dichiarò che "La crisi del mercato unico europeo trova una ragione importante non solo nelle spinte nazionalistiche che lo stanno caratterizzando ma anche nelle tensioni che sono nate fra il mercato stesso e le aspirazioni delle collettività e dei singoli. Per invertire questa tendenza, continuava Mario Monti, le imprese possono giocare un ruolo importante esercitando comportamenti responsabili, attuando i principi della Corporate Social Responsibility".

Quindi, in pratica, si auspicava un mercato che fosse in grado di soddisfare le necessità della collettività e dei singoli, in una visione strategica allora disegnata per dare nuovi spunti di crescita al il mercato Unico Europeo ma che potrebbe ben adattarsi alla situazione attuale.

E la responsabilità sociale dell'impresa dovrebbe essere una linea guida anche per le scelte di politica economica del prossimo futuro: "Se si vuole portare la logica della responsabilità sociale non solo nella società e nell'impresa ma anche nella politica, osservava Monti, bisogna, come si sta già facendo in finanza, che **i leader operino in una logica di lungo termine e di ricerca della coesione sociale.**

Anche la politica deve cambiare. Ci vuole un long-termism, che in tal modo la ricongiunge con la sostenibilità".